



Allegato A)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA (Asse A.2.1.3.B)

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Associazione Padre Alfredo Nesi/Corea Livorno

2) Codice regionale:

RT 3C00024

(indicare il codice completo quale risulta dalla procedura SCR)

2bis) Responsabile del progetto:

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

- GENNY DE PAS
- 15/01/1951
- DPSGNY51A55E625V
- depas.genny@libero.it
- 0586/424637

Allegare curriculum vitae (con data e firma dell'interessato) e copia (fronteretro) di documento di identità in corso di validità e codice fiscale alla scheda progetto

2 ter) Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):

- NOME E COGNOME:
- SERENA ATORINO
- 11/10/1977
- TRNSRN77R51E625F
- atosere@yahoo.it
- 0586/424637

(Questa figura non è compatibile con quella di responsabile di progetto di cui al punto 2 bis né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

CARATTERISTICHE PROGETTO

3)Titolo del progetto:

FORMANDO IL FUTURO

4)Settore di impiego del progetto:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

5)Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

ASSOCIAZIONE DON NESI/COREA

L'Associazione don Nesi/Corea è apartitica, asindacale e aconfessionale ed è a carattere di volontariato.

L'Associazione nasce nel 2003, subito dopo la morte di don Alfredo Nesi, fautore e protagonista assoluto dell'esperienza del Villaggio Scolastico di Corea che dal 1962 al 1982 ha rappresentato un punto di riferimento e un'eccellenza educativa non solo per la città di Livorno, ma per l'intera nazione con echi anche a livello internazionale. La storia del quartiere Corea si lega indissolubilmente a Nesi e all'esperienza del Villaggio Scolastico.

Il complessivo impegno di Alfredo Nesi, e quindi tutte le attività realizzate attraverso il Villaggio Scolastico di Corea, erano finalizzate a favorire e realizzare l'inclusione di numerosi emarginati che caratterizzavano un quartiere periferico come quello di Corea: usando le parole di Nesi stesso, erano utili per "liberare gli ultimi e gli oppressi". Tali attività avevano nella partecipazione, nella globalità e nella territorialità i propri criteri ispiratori e fondanti.

L'Associazione nasce quindi per volontà degli amici, dei collaboratori, dei "figli" di Nesi con l'obiettivo di dare continuità a quei progetti e a quell'esperienza, e per non disperderne la memoria. Si ritenne pertanto necessario ed inevitabile collocarne la sede all'interno dell'ex Villaggio Scolastico. Le attività promosse dall'Associazione sono prevalentemente riservate al quartiere e ai suoi abitanti (ma non esclusivamente), sono di fatti da sempre realizzate e programmate tenendo conto delle caratteristiche e delle esigenze espresse dalla comunità. L'Associazione continua a privilegiare gli emarginati e i soggetti in difficoltà favorendoli nella partecipazione delle attività attraverso il criterio della territorialità e della condizione socio-economica dei richiedenti.

IL QUARTIERE COREA

Il quartiere dove opera l'Associazione, pur essendo cambiato rispetto al periodo di Alfredo Nesi, è ancora oggi periferico e presenta diversi aspetti di marginalità e di emergenza sociale: è qui che si trovano la dispersione scolastica più alta di Livorno, moltissimi casi seguiti dai servizi sociali e una generale scarsità di servizi predisposti alla cittadinanza.

Da molti anni il quartiere è coinvolto in una riqualificazione urbanistica che lo sta cambiando in modo radicale rispetto al passato e che sembra trascurare l'importanza degli aspetti sociali. Sembra infatti che i cambiamenti abbiano reso Corea sempre più un quartiere "dormitorio", facendo venire meno alcuni principi cardine che erano al centro del Contratto di Quartiere (il progetto complessivo di recupero avviato dal 1998 e non ancora terminato).

Un quartiere che ha cambiato pelle, perdendo il patrimonio di tante piccole attività commerciali a tutto vantaggio di un centro della grande distribuzione organizzata e smarrendo gradualmente una propria identità e un senso di appartenenza che lo avevano caratterizzato fino a qualche anno fa, a causa delle "migrazioni" di interi nuclei familiari durante la riqualificazione ancora in corso.

Oggi il quartiere Corea, nonostante gli sforzi fatti dalle istituzioni e dalle associazioni volontarie per migliorarne gli aspetti socio-culturali, presenta ancora fenomeni di fortissima dispersione scolastica, di stato di abbandono generale (pochi servizi, nessun centro di ritrovo e di aggregazione, i ragazzi sulla strada che non sanno come passare il tempo), nonché una scarsa vita culturale e associativa che renda partecipi i giovani, e non solo, del territorio.

Non possiamo quindi stupirci della forte presenza di disagio, in particolare giovanile, in questa realtà periferica, se si analizza la situazione socio-educativo-culturale del resto del Paese e più nello specifico di Livorno.

Dalla collaborazione instaurata dall'Associazione don Nesi Corea con le scuole, la parrocchia di quartiere e le diverse realtà ed associazioni territoriali è emersa l'esigenza di rispondere in modo innovativo alla disgregazione sociale culturale ed educativa, nonché al processo di "atomizzazione" e di "liquidità".

L'Associazione don Nesi/Corea intende dare una risposta alle esigenze di un territorio che presenta pochi luoghi disponibili e scarse possibilità di aggregazione. Ci rivolgiamo a tutti, senza distinzione anagrafica e seguendo il criterio dell'educazione permanente, cercando di favorire e promuovere le relazioni intergenerazionali.

PROGETTO C.O.R.E.A.

Il progetto C.O.R.E.A. (acronimo di Centro di Orientamento e di Ricerca per l'Educazione Aperta), è un insieme progettuale e strumentale costituito da spazi, ambienti, operatori, iniziative ed attività con criteri fondamentali quali l'unitarietà, la partecipazione e la territorialità. Principio unificante e di ispirazione di tutte le attività è il criterio della nonviolenza.

Gli spazi e gli ambienti sono organizzati ed attrezzati nell'ambito di un piano socio-pedagogico-culturale di sostegno; l'inserimento e la crescita personale e di gruppo avviene sotto la visione di operatori di servizio volontari e di operatori qualificati.

I servizi, completamente gratuiti per gli studenti e le famiglie prevedono

particolare attenzione alle situazioni di difficoltà psico – fisiche e sensoriali, di disagio personale e familiare. Grande attenzione viene dedicata al rapporto con i servizi sociali territoriali e le scuole.

Ogni attività viene adeguatamente accompagnata da varie forme di comunicazione, diffusione ed informazione al pubblico (indirizzario email e social network, quotidiani locali, volantini ecc.).

INCONTRI CULTURALI DI COREA

Ogni anno vengono organizzati 5 - 6 Incontri con relatori significativi su temi rilevanti a livello nazionale ed internazionale, nell'ottica del criterio dell'educazione permanente (seguendo l'esperienza degli "Incontri di Corea" promossa da Alfredo Nesi negli anni sessanta e settanta).

Nella stagione 2014-2015 abbiamo promosso incontri con:

- Francesco Vignarca (Rete Italiana Disarmo), Rocco Pompeo (Centro Studi Nonviolenza): "A cominciare dal disarmo... in cammino verso arena di pace e disarmo."
- il prof. Salvatore Settis: "Cittadinanza e diritto alla città nella Costituzione"
- padre Agostino Rotar, Assessore al Sociale del Comune di Livorno Ina Dhimgjini, presidente del consiglio Comunale Giovanna Cepparello, presidente Associazione Africa Insieme Sergio Bontempelli: in memoria del Porrajmos "Rom ieri e oggi – Pregiudizio, emarginazione e rifiuto"
- dottor Marco Lenzi: "Chi era Piero Ciampi?"
- Paolo Gemignani: "In loving memory of Rachel Corrie"
- Giornata Internazionale contro l'omofobia e la transfobia (presso il Teatro C), in collaborazione con ANPPIA, Movimento nonviolento di Livorno, AEROC, AGEDO, Livorno Rainbow

Crescita culturale, socializzazione e coscientizzazione attraverso le tematiche civili e sociali sono gli obiettivi che da sempre si pone l'Associazione don Nesi /Corea attraverso le iniziative socio culturali.

Attenzione e sensibilizzazione per soggetti deboli e a rischio, in primis minori ed anziani.

In base a tali obiettivi i risultati conseguiti sono stati molto positivi sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, con una partecipazione e una condivisione sempre alta e significativa e che negli anni è aumentata considerevolmente. Ogni anno, infatti rileviamo un numero sempre maggiore di persone che frequenta le attività, stimolandoci a continuare e a mantenere un numero alto di impegni.

Da sottolineare che tutte le nostre attività, sia socio-educative (doposcuola, ludoteca, Banda Musicale) sia culturali (Cineforum, B.C.E. biblioteca Clandestina Errabonda) siano ormai consolidate nel tempo, visto che caratterizzano la storia dell'Associazione fin dalla sua nascita, nel marzo 2003. Rappresentano ormai un punto di riferimento per il territorio e i suoi abitanti.

Tutte questa attività sono concepite all'interno di una continua e costante logica di scambio e di interazione con il resto della città, in particolare con la rete di associazioni e realtà partner con le quali collaboriamo da anni.

Le iniziative sono spazi aperti ad ogni contributo e proposta: la

programmazione annuale si affida sia alle idee dei referenti e degli operatori dell'associazione, sia a quelle che ci arrivano "dall'esterno", cioè da soci, amici, realtà e associazioni già conosciute o nuove. Spesso le proiezioni dei film, gli incontri e le presentazioni dei libri sono accompagnate da altre forme di contaminazione artistica (cabaret, degustazioni, musiche...)

Tutte le attività descritte, come del resto le altre non comprese in questo progetto, sono gratuite o, al massimo, prevedono un'offerta libera come nel caso del cinema. Solo per la banda musicale è prevista una quota di iscrizione di € 70,00 (per copertura assicurativa), che permette di frequentare le lezioni a cadenza settimanale (per tutto l'anno scolastico) e di avere lo strumento in comodato d'uso gratuito.

Le attività sono affidate agli operatori, ai volontari e ai ragazzi del Servizio Civile, e si avvalgono del coordinamento e della responsabilità di esperti e di persone qualificate.

Le attività dell'Associazione don Nesi/Corea, sia educative che culturali, sono rivolte principalmente agli abitanti del quartiere Corea, e più in generale all'intera città di Livorno. Mentre le attività socio-educative sono rivolte ai minori, le attività socio-culturali – nell'ambito del criterio dell'educazione permanente – si rivolgono prevalentemente a un pubblico adulto, visto anche lo svolgimento in fasce orarie serali.

Alle proiezioni cinematografiche serali assistono mediamente 30 persone. Da sottolineare come negli ultimi anni abbiamo registrato tra le presenze diverse persone provenienti da fuori Livorno (dalla provincia di Livorno o da quella di Pisa). Alle proiezioni dedicate ai bambini e alle loro famiglie, realizzate soprattutto in occasioni speciali, partecipano in media 40 persone.

Per quanto riguarda la B.C.E., solitamente partecipano alla presentazione del libro da un minimo di 20 persone a un massimo di 50 (in questi anni abbiamo registrato picchi notevoli di presenze nel caso di autori piuttosto conosciuti, come per Ascanio Celestini, arrivando a circa 300 unità ospitate presso il nostro giardino). Anche alle cene registriamo una buona presenza che si aggira attorno a 20-25 persone.

Agli Incontri presenza mediamente un numero attorno alle 50 unità. In alcuni casi, a seconda della popolarità del relatore, come nel caso del professor Settis, abbiamo raggiunto una platea di 150 persone. Abbiamo registrato in particolare grande attenzione e partecipazione degli studenti universitari.

Da anni l'Associazione don Nesi/Corea collabora con diverse associazioni e realtà del territorio singolarmente e in rete.

L'attuale sede dell'Associazione don Nesi/Corea è condivisa da altre realtà che costituiscono un coordinamento: A.E.R.O.C., A.L.C.A.T., Fondazione Nesi e Centro Studi per la nonviolenza/ Movimento Nonviolento di Livorno. Con queste realtà quindi c'è un rapporto privilegiato che nasce dal confronto quotidiano. In particolare, oltre ai volontari che queste associazioni mettono a disposizione per l'attività dell'Associazione don Nesi/Corea, queste associazioni spesso costruiscono assieme progetti e percorsi (rassegne cinematografiche, presentazioni di libri, incontri).

Altre associazioni che collaborano attivamente e con continuità sono: la Libera Università Popolare Alfredo Bicchierini con la quale fin dalla sua costituzione del 2009 esiste un rapporto di proficua e reciproca interazione, il C.E.S.D.I., Ecomondo, C.M.S.R., Associazione Italia Nicaragua. Da sempre queste associazioni di volontariato sono partner dei nostri progetti e spesso sono coinvolte nelle nostre attività istituzionali.

Un rapporto di feconda collaborazione esiste con la parrocchia di Corea e con le scuole del territorio.

La Banda Musicale di Corea si avvale occasionalmente del sostegno e della collaborazione dell'Istituto Musicale Mascagni.

Da sempre esiste un rapporto di confronto e di interazione con il Comune di Livorno e con i servizi sociali dello stesso, soprattutto per le attività socio-educative ma con attenzione rivolta anche alle attività socio-culturali oggetto della nostra proposta.

Partner:

Comune di Livorno-Assessore al sociale e alla cultura

Parrocchia di Corea

Scuole Medie "Pistelli" (Istituto Comprensivo Michelangelo) e scuole elementari "Modigliani"

C.M.S.R. (Centro Mondialità Sviluppo Reciproco)

C.E.S.D.I. (Centro Servizi Donne Immigrate)

EcoMondo

Associazione Italia Nicaragua

Centro Studi per la nonviolenza/Movimento Nonviolento

A.E.R.O.C.

A.L.C.A.T.

Libera Università Popolare

Istituto Mascagni

Corale Rodolfo Del Corona

DESTINATARI DEL PROGETTO

Dalla collaborazione instaurata dall'Associazione Don Nesi Corea con le scuole e la parrocchia del quartiere è emersa l'esigenza, infatti, di rispondere in modo innovativo alla disgregazione sociale culturale ed educativa, delle fasce giovanili, con particolare attenzione alla fascia dei minori della scuola secondaria di primo grado, fino al primo anno delle scuole superiori. Sicuramente non sono però solo i minori a usufruire del progetto nel suo insieme, poiché esso prevede attività che coinvolgono anche le fasce più adulte, nell'ottica e nella mentalità della formazione permanente.

BENEFICIARI DEL PROGETTO

Il progetto nel suo insieme intende dare una risposta alle esigenze del territorio e soprattutto dei giovani e delle loro famiglie che non hanno luoghi e possibilità di aggregazione sociale e non sanno dove rivolgersi per un aiuto proficuo in materia di doposcuola e di tempo libero. Non riuscendo, inoltre, le istituzioni ad arginare il forte problema della dispersione scolastica, il doposcuola e le varie attività culturali dell'Associazione potranno fornire un valido aiuto per orientare e motivare i ragazzi a costruire un percorso formativo autonomo e alle famiglie un valido centro educativo e di aggregazione socio-culturale per valorizzare il quartiere.

6)Obiettivi del progetto:

Le attività promosse dall'Associazione sono prevalentemente riservate al quartiere e ai suoi abitanti (ma non esclusivamente) e da sempre sono realizzate e programmate tenendo conto delle caratteristiche e delle esigenze espresse.

L'associazione si affida all'impegno – costante e continuativo – di un alto numero di volontari, ragazzi in servizio civile e operatori che affiancano i responsabili e i membri del direttivo.

Partendo dall'alta dispersione scolastica del quartiere e dai suoi disagi, abbiamo articolato le attività in socio-educative e socio-culturali. Le prime comprendono il “**Doposcuola**” per ragazzi delle scuole medie e superiori, realizzato per tutto il calendario scolastico, dal lunedì al venerdì grazie alla disponibilità di volontari e operatori qualificati ed esperti. Tale servizio è attivo dal 2005 e da allora, ogni anno, riusciamo ad accogliere da un minimo di 30 ad un massimo di 40 ragazzi. E' un servizio finalizzato a non far perdere gli anni a scuola e a fornire strumenti e capacità di crescita personale e collettiva. Sono coinvolti prevalentemente i ragazzi delle scuole del territorio ma non escludiamo, a seconda delle disponibilità degli insegnanti e degli spazi a disposizione, neppure domande provenienti dalle altre zone della città (soprattutto per i ragazzi delle scuole superiori).

Il servizio del “**Centro Educativo Estivo**” è rivolto ai minori di età compresa fra i 6 e i 14 anni, anch'esso tiene conto delle segnalazioni di enti e servizi sociali e alle famiglie viene chiesto solo un contributo per le spese assicurative. Il periodo comprende tutto il mese di luglio e la prima parte di agosto. Tale servizio prevede attività ed escursioni (gite al mare, al museo di Storia Naturale, nei parchi cittadini e in altri luoghi della città) finalizzate alla socializzazione, allo scambio, alla crescita personale e collettiva.

Dal 2006, a seguito del progetto finanziato dal Cescvot (bando Innovazioni 2005), realizziamo la “**Banda musicale di Corea**”, aperta a bambini e adulti e finalizzata all'insegnamento di strumenti a fiato (con esibizioni di gruppo).

Dal 2009, a seguito del progetto “Nati per leggere in Corea” finanziato dal Cescvot (bando Innovazioni 2008), portiamo avanti le attività legate alla **ludoteca**, sempre rivolte ai minori dai 6 ai 14 anni, prevalentemente orientate a favorire il rapporto con il libro e la lettura e le capacità manipolative e creative.

Per quanto riguarda le attività socio-culturali: il “**Cinema in Corea**” – la prima attività ad essere avviata nel 2003 – è gratuito ed è rivolto a tutti gli abitanti della città, programmato tutti i venerdì. Ad oggi abbiamo proiettato circa 500 film legati a rassegne tematiche ed autoriali. Gli obiettivi principali sono: dare la possibilità di vedere film in genere trascurati dalla grande distribuzione o dimenticati dal grande pubblico, specie quello giovanile; sviluppare e approfondire tematiche di valenza sociale o comunque legata a temi d'attualità. Ogni proiezione è accompagnata da una scheda e guida al film, da un dibattito/confronto. Sono previste anche proiezioni e rassegne per le famiglie e per minori.

Dal 2004 realizziamo la “**B.C.E. (Biblioteca Clandestina Errabonda)**”, la cena-incontro con autori letterari, livornesi e non. Questa attività – solitamente a cadenza mensile – è finalizzata alla diffusione e alla promozione della lettura in generale e alla conoscenza di autori e libri spesso non conosciuti. Particolare attenzione è rivolta agli scrittori locali.

Con il Comune di Livorno – per la precisione con i Servizi alla Persona del Comune di Livorno – è tuttora in essere, dal 2007, una convenzione per il servizio degli **Incontri Protetti**, finalizzato a favorire incontri ed interazioni fra minori e genitori ai quali è stato tolto l'affidamento.

Dal settembre 2014 partecipiamo al “**Progetto Cineforum**” realizzato presso la Casa Circondariale di Livorno in collaborazione con i funzionari giuridico-pedagogici della struttura e l' Arci Solidarietà, la Caritas Diocesana, la Fondazione Sistema Toscana. Il titolo della rassegna di film che si è svolto nel corso del 2014-2015 è “Il mio viaggio, la nostra storia” e le proiezioni destinate ai detenuti sono realizzate grazie ai volontari delle associazioni coinvolte nel ruolo di facilitatori.

L'Associazione ha avuto la possibilità, in tutti questi anni, di realizzare progetti specifici legati ai temi della cooperazione internazionale, della solidarietà, della convivenza, della socializzazione e dell'emancipazione, grazie anche alle approvazioni di numerosi progetti cofinanziati dal CESVOT .

Abbiamo così realizzato progetti per il Bando Innovazioni (nel 2005 la “Banda musicale per Corea“, nel 2007 “Gli anziani raccontano i bambini disegnano“, nel 2009 “Nati per leggere in Corea“ e nel 2012 “La scelta della convivenza“) e numerosi corsi di formazione per volontari (dal 2004 al 2010 abbiamo realizzato 6 edizioni del corso “Corea-Jurema: un cammino condiviso“, finalizzato alla formazione di volontari per il centro socio-educativo-sanitario di Jurema, a Fortaleza in Brasile, realtà fondata da don Nesi e alla quale ci lega un rapporto di collaborazione/partnership; nel 2012 e 2013 abbiamo realizzato due edizioni del corso “Dall'educazione alla formazione“, finalizzate alla formazione di volontari in grado di svolgere attività rivolte ai minori nell'ambito di servizi socio-educativi; nel 2014 abbiamo realizzato il corso “Comunicare e crescere con il cinema“, rivolto a volontari che abbiano voglia di acquisire capacità, competenze, tecniche per diffondere la cultura del Cinema come strumento di comunicazione, crescita, emancipazione.

A inizio 2016 è partito il progetto “I rom protagonisti si raccontano”, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il Bando per Progetti Sperimentali di volontariato, legge 266/1991).

Tutte le attività sono gratuite e senza costi per le famiglie. Solo per Banda Musicale di Corea è prevista una quota assicurativa (che garantisce lo strumento che viene dato in comodato d'uso gratuito durante l'anno) e per il Centro Educativo Estivo sempre una quota assicurativa che copre infortuni e imprevisti in particolare in occasione delle escursioni previste durante la programmazione.

Criticità/bisogni	Obiettivi specifici/Azioni
<p>SCARSE OPPORTUNITÀ ECONOMICHE, CULTURALI E SOCIALI PER I GIOVANI DEL QUARTIERE ED ESIGENZE DI TROVARE REALTA' ASSOCIATIVE IN GRADO DI RISPONDERE A TALE DISAGIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il rendimento scolastico e diminuire le criticità didattiche e relazionali nei ragazzi coinvolti nel progetto tramite un sostegno nello svolgimento dei compiti volto a migliorare il metodo di studio, le tecniche e favorendo gradualmente l'autonomia; - svolgere il servizio di doposcuola, attraverso l'introduzione di percorsi didattici e ricreativi e laboratori di diverse discipline; - aumentare il numero di allievi che proseguono la propria carriera scolastica iscrivendosi alla classe successiva senza essere respinti e dimostrando quindi di essere stati recuperati a livello scolastico e/o motivazionale. <p>Prevedere un laboratorio di letture animate per gli studenti volto ad affrontare tematiche sui diritti civili e sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Innovare e potenziare un percorso specifico dedicato a quei bambini, segnalati dalla scuola, che risultano avere particolari difficoltà nello svolgimento dei compiti o che, per vari motivi, sono rimasti indietro nel programma scolastico; - crescente reclutamento di volontari (educatori, neodiplomati, neolaureati, insegnanti in pensione) per svolgere al meglio l'attività del doposcuola in rapporto al n. degli iscritti. Attualmente contiamo su quindici volontari in questa attività. Ci poniamo l'obiettivo di potenziarne il numero tenendo conto delle difficoltà di un contesto storico complesso per il reclutamento di volontari.
<p>CARENZA DI OPPORTUNITÀ DI SOCIALIZZARE IN UN GRUPPO DI PARI E BISOGNO DI RELAZIONI INTERGENERAZIONALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il dialogo tra ragazzi e i loro genitori, fornendo a questi ultimi strumenti di comunicazione efficace e mettendo a loro disposizione uno spazio di ascolto;

	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 sportello d'ascolto per studenti e famiglie; - n. 2 incontri settimanali di letture accompagnate e recitazione teatrale di fiabe, fumetti e testi; - n.1 incontri settimanali di educazione alla relazione e al confronto con gli altri, partendo da tematiche di interesse degli allievi sulle emozioni e sentimenti. <hr/> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le capacità e consolidare gli interessi personali degli allievi e dei minori in situazioni di disagio sociale; - n. 2 attività mensili di laboratorio manuale; - n. 1 attività mensili di proiezione di filmati con successivo dibattito.
<p>CARENZA DI OPPORTUNITA' PER FAMIGLIE IN STATO DI DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE E BISOGNO DI POSSIBILITA' DI SOSTEGNO EDUCATIVO E RICREATIVO PER I PROPRI FIGLI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - socializzazione, integrazione socioculturale, sviluppo di un'identità di gruppo; - Ludoteca nei mesi che vanno da Gennaio a Giugno per due volte alla settimana dalle ore 17:30 alle ore 19:30; <p>Nell'ambito della Ludoteca proporremo laboratori ricreativi e nello stesso tempo formativi di cui uno che riguarda l'educazione psicomotoria. La psicomotricità è sinergia tra movimento e immagine mentale, azione e mondo interiore, considerati in un'ottica di integrazione personale e sociale dell'individuo; la psicomotricità sottolinea l'importanza dell'azione come matrice della conoscenza, infatti attraverso questa disciplina il bambino pone le basi per lo sviluppo delle capacità cognitive. Gli obiettivi che si vogliono perseguire con questo laboratorio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uso dello spazio e degli oggetti; - Interazione con gli altri; - Capacità di rappresentarsi agli altri attraverso il movimento, la parola e il gioco; - Sviluppare le capacità di base sul piano senso-motorio, simbolico, relazionale e cognitivo. In questo quadro si presta attenzione non solo allo sviluppo globale e armonico dei singoli bambini, ma anche allo sviluppo

	<p>e alla crescita del gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Fornire ai minori uno spazio di espressione, comunicazione e benessere relazionale, dove venga valorizzato il gioco, che è un elemento importante per lo sviluppo e per il benessere del bambino. - n.4 feste a tema per i bambini del quartiere all'interno della Ludoteca; - Centro Educativo Estivo nei mesi di Luglio e metà Agosto dalle ore 08:00 alle ore 14:00, tutti i giorni da Lunedì a Venerdì; - possibilità per un numero crescente di famiglie di accedere al servizio in relazione al numero di operatori e volontari coinvolti nell'attività.
<p>CARENZA DI OPPORTUNITÀ CULTURALI PER LA CITTADINANZA E BISOGNO DI USUFRUIRE GRATUITAMENTE DI ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E DI CRESCITA PERSONALE E COLLETTIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Facilitare e aumentare la partecipazione della popolazione del territorio alle attività culturali e formative organizzate presso la nostra associazione; - possibilità di usufruire gratuitamente di iniziative, per tutto l'anno solare, cinematografiche (iniziative cinematografiche estive all'aperto) e presentazione di libri per un totale di almeno 8 incontri della B.C.E. – “Biblioteca Clandestina Errabonda” - possibilità di usufruire gratuitamente delle lezioni musicali di strumento legate alla Banda Musicale di Corea “Domenico Papalini; - n. 1 laboratorio musicale con la chitarra: suscitare interesse nei confronti della chitarra in quanto espressione di suoni. Obiettivo che si pone questo laboratorio è quello di far socializzare i giovani che si avvicinano a questo strumento. - n. 2 partecipazioni della banda musicale di Corea nelle feste di quartiere e cittadine.

7)Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE E SOCIO-CULTURALI

- Doposcuola

il responsabile del doposcuola, dott. Marcello Allegri (Operatore Sociale laureato in Scienze Sociali e Scienze del servizio Sociale), ha il compito di organizzare, coordinare e attuare i progetti formativi per il recupero del minore in una eventuale situazione di dispersione scolastica oppure apportare, attraverso la promozione del giovane, piani di studio volti allo sviluppo dell'autonomia scolastica, personale e relazionale;

- Ludoteca

la responsabile dott.ssa Serena Atorino (Educatrice Professionale), ha il compito di coordinare attività ludiche formative per i minori e in contemporanea progettare e organizzare, assieme ai volontari del servizio civile, giochi strutturati, letture animate, rappresentazioni teatrali, giochi manipolativi etc;

- Centro Educativo estivo

la responsabile Dott.ssa Serena Atorino in collaborazione con l'operatrice Carolina Engle (volontaria dell'Associazione), promuove una buona integrazione tra i minori coinvolti, arrivando ad una identità di gruppo con scambio continuo delle varie esperienze ed un senso di appartenenza ed integrazione culturale. Tutto questo è favorito dall'eterogeneità del gruppo dei minori che partecipano e dalla collaborazione attiva dei volontari del servizio civile;

- Cineforum

il responsabile dott. Romboli Stefano (laureato in Scienze Politiche e formatore accreditato), promuove incontri a cadenza settimanale per la visione di film d'autore, progettando e organizzando rassegne cinematografiche a tema, con lo scopo di creare dibattiti critici di approfondimento con l'apporto dei volontari del servizio civile;

- B.C.E. (Biblioteca Clandestina Errabonda)

il responsabile dott. Romboli Stefano (laureato in Scienze Politiche), assieme ai volontari del servizio civile, promuove, supervisiona e organizza gli incontri, solitamente mensili, con autori di libri e altri ospiti, per incentivare e sensibilizzare la cittadinanza alla lettura;

- Banda Musicale di Corea "Domenico Papalini"

la responsabile dott.ssa Genny Depas (laureata in Pedagogia), organizza e promuove, con il supporto dei volontari del servizio civile, gli eventi della Banda durante il corso dell'anno a partire dalle lezioni di strumento ai concerti presso enti cittadini;

- Incontri Protetti

Attività di tutela del minore e sostegno alla genitorialità che prevede la collaborazione tra l'operatore sociale dott. Allegri Marcello (operatore sociale) e la referente dott.ssa Serena Atorino (educatrice professionale) per la progettazione e organizzazione degli incontri protetti con il coinvolgimento dei volontari del servizio civile. La formazione e l'affiancamento, per la tipologia del servizio, è obbligatorio da parte degli operatori in servizio. Sarà compito

del responsabile/coordinatore valutare la preparazione, l'idoneità e il grado di sicurezza raggiunto dei volontari in servizio civile con qualifica professionale in educatore, assistente sociale e psicologo.

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

Ai volontari che si avvicinano al Servizio Civile si chiede di pensare a questo percorso formativo non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e per costruire relazioni interpersonali; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e critica dell'esistente. L'intento è quello di proporre un'esperienza alternativa che sviluppi senso critico e formi un cittadino consapevole.

Nello specifico il ruolo dei volontari in servizio civile, nei livelli di autonomia previsti nelle fasi di attuazione del progetto, comporteranno lo svolgimento dei seguenti tipi di interventi nelle molteplici attività facenti parte del progetto:

A) ATTIVITÀ SOCIO-EDUCATIVE

- **Doposcuola:** affiancamento agli operatori responsabili del servizio di doposcuola e preparazione, assistenza nello svolgimento dei compiti e nelle iniziative di studio culturali, proposte ai ragazzi frequentanti il doposcuola e finalizzate alla comprensione, all'apprendimento e allo sviluppo di capacità intellettive; trasmissione di un metodo di studio per facilitare l'apprendimento degli allievi a seguito della formazione specifica con gli operatori qualificati dell'Associazione.

- **Ludoteca:** affiancamento agli operatori responsabili del servizio e preparazione in ambito ludico-formativo con l'apprendimento e l'ideazione di giochi strutturati per trasmettere ai minori l'acquisizione del rispetto delle regole, non solo in ambito strettamente ludico, ma anche mirato al senso della comunità. Il volontario dovrà poi promuovere e favorire l'interazione tra pari attraverso l'esercizio del proprio ruolo assimilato nelle varie fasi del progetto.

- **Centro Educativo Estivo:** il volontario assume la competenza sul campo attraverso l'esperienza maturata sia nell'attività di Doposcuola che, soprattutto, nell'attività della Ludoteca sarà chiamato a mettere in campo le proprie conoscenze per permettere ai minori il raggiungimento di un'armonia emotiva individuale, di una maggiore capacità di saper gestire i conflitti tra pari (sviluppare la capacità di relazionarsi con altri) e verso il raggiungimento della consapevolezza singola delle proprie capacità per ogni minore partecipante;

- **Banda Musicale di Corea "Domenico Papalini":** i volontari parteciperanno all'organizzazione delle lezioni, dei concerti e della promozione della Banda, affiancando il Direttore, svolgendo la funzione di raccordo tra utenti dell'attività, Direttore, Associazione e contesto territoriale.

B) ATTIVITÀ SOCIO-CULTURALI

- **Cinema:** i volontari parteciperanno e saranno coinvolti nelle iniziative socio-culturali sopracitate, con servizi di sostegno e collaborazione alla progettazione e gestione delle iniziative, con la possibile creazione di rassegne cinematografiche tematiche e d'autore. A termine e a conclusione di questi eventi, il volontario sarà formato e successivamente invitato ad assumere un ruolo di facilitatore nella discussione delle rassegne proposte.

- **Biblioteca Clandestina Errabonda (BCE):** Il volontariato collaborerà alle attività di catalogazione e informatizzazione del materiale bibliografico ed archivistico con servizio di assistenza, prestito e consultazione dei libri; e con ricerche bibliografiche e tematiche (es. ricerche per tesi, rassegne stampa etc..). Sarà inoltre coinvolto nell'attività di presentazione di libri con relativa organizzazione degli eventi, anche a un punto di vista propositivo.

c) **ATTIVITÀ SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E TUTELA DEI MINORI**

Per le attività socio-educative è previsto lo *sportello d'ascolto* per le famiglie e i minori per fare una valutazione complessiva insieme a loro delle attività svolte e per sottoporre agli stessi dei questionari di soddisfazione e proposte per un miglioramento continuo delle attività. A questo riguardo i volontari in servizio civile parteciperanno alla stesura dei questionari e alla loro somministrazione.

Periodicamente l'Associazione organizza percorsi formativi per volontari in servizio civile e tirocinanti in corso di qualifica professionale in educatore, assistente sociale e psicologia dello sviluppo, impegnati nel servizio *Incontri protetti*. Questa attività, data la complessità e delicatezza del servizio, può essere svolta da volontari in servizio civile che frequentano percorsi di studio attinenti e specifici in Scienze della Formazione, Scienze del servizio Sociale, Psicologia dello Sviluppo ed equipollenti.

Il percorso generale per tutti i volontari in servizio civile e tirocinanti è rappresentato da un corso di formazione sulle caratteristiche specifiche del servizio "Incontri protetti" e comprensivo di specifici contenuti sul valore etico dell'azione volontaria e sulle peculiari caratteristiche tecniche delle attività.

La formazione si pone l'obiettivo di fornire/migliorare le competenze tecniche nonché le abilità trasversali dei volontari e tirocinanti per:

- gestire i soggetti destinatari degli interventi durante il servizio secondo le principali norme che riguardano la riservatezza e la privacy, patrimonio di questo specifico ambito;
- osservare le dinamiche relazionali tra genitori e figli, ponendo particolare attenzione sugli elementi oggettivi di difficoltà e sullo stato emotivo degli utenti;
- favorire la relazione attraverso la proposizione di attività ludiche;
- seguire le procedure gestionali ed amministrative necessarie per il servizio.

Per gli aspetti relativi al trattamento di persone la formazione affronterà i seguenti temi:

- rapporto con le istituzioni e procedura di invio dei casi;
- osservazione dinamiche relazionali;
- comunicazione verbale nell'ambito degli incontri;
- comunicazione non verbale nell'ambito degli incontri;
- procedure, registrazioni, istruzioni operative.

A tutti i volontari e tirocinanti viene consegnata una sintesi dei principali elementi del percorso formativo.

8) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

6

9) *Numero posti con vitto:*

0

10) *Numero posti senza vitto:*

6

11) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):*

30

12) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :*

5

13) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

Disponibilità, in concomitanza di eventuali iniziative significative per l'Associazione, ad una flessibilità di orario e nel fine settimana (es. Festa di compleanno dell'Associazione nel mese di Marzo).

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
<i>1</i>	Associazione Padre Alfredo Nesi	Livorno	Via G. La Pira n. 11	6
<i>2</i>				
<i>3</i>				
<i>4</i>				
<i>5</i>				
<i>6</i>				
<i>7</i>				
<i>8</i>				
<i>9</i>				
<i>10</i>				

(1) le sedi devono essere individuate **esclusivamente** fra quelle indicate in sede di iscrizione/adequamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO

15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede(almeno uno per sede):*

- Elena Simi
- Livorno il 24/06/1986
SMILNE86H64E625N
- Elesesi86@yahoo.it
- 0586/424637
 - CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
 - SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Associazione Don Nesi	Livorno	Via G. La Pira n.11

i. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: **SI**

16) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:

E' prevista la promozione del progetto articolata nelle seguenti modalità:

- Pubblicizzare sul sito e sui Social Network con conseguenti aggiornamenti;
- Diffondere materiale informativo presso biblioteche, Centri per l'impiego, sportelli Informa-giovani, librerie e scuole;
- Contattare la stampa e i media locali attraverso l'elaborazione di comunicati stampa;
- Partecipare e promuovere le attività previste dai partners aderenti al progetto;
- Offrire una migliore diffusione delle informazioni relative ai progetti ed ai bandi;
- Segnalare a potenziali utenti che non conoscono il progetto le opportunità che esso garantisce, in modo da favorire un possibile ampliamento dei volontari;

Le attività organizzate a tale scopo sono:

- La pubblicazione delle informazioni sul sito dell'Associazione www.associazionenesi.org;
- l'invio della nostra newsletter mensile riguardo alle attività;
- la pubblicazione di articoli su riviste e giornali nel territorio come

“SenzaSoste”, “Azione Nonviolenta” e quotidiani locali;

- la partecipazione/organizzazione a eventi e a incontri in scuole
- la distribuzione di materiale informativo presso gli uffici degli enti locali
- la diffusione di informazioni attraverso il circuito stampa, radio, tv, internet.

L'impegno complessivo previsto è di 30 ore distribuite tra il periodo del bando per la promozione del progetto e il resto dell'anno per le attività di sensibilizzazione ai temi legati al Servizio Civile Regione Toscana.

17) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

Il **piano di monitoraggio** si articola in due dimensioni: la raccolta di elementi dal punto di vista dei volontari, attraverso interviste strutturate pubblicizzate sul sito nell'apposito “**Angolo del civilista**” per raccontare la loro esperienza e le eventuali criticità riscontrate nelle diverse fasi del percorso di formazione e a fine progetto. Creazione di questionari interni da parte di operatori qualificati volti ad incentivare la partecipazione attiva dei volontari attraverso proposte ideative ed operative.

Si prevede, inoltre, la condivisione dell'andamento del progetto tramite la partecipazione dei volontari alle riunioni dell'Associazione e l'esposizione di una relazione di sintesi elaborata dall'**OLP** (Operatore Locale di Progetto). Infine saranno svolti focus-group tra operatori e volontari per consolidare e discutere l'esperienza svolta.

Per ogni volontario, inoltre, sarà predisposto un piano di monitoraggio sistematico e strutturato rispetto alle attività svolte mese per mese, come sotto-riportato:

Nome Cognome							
N°	AZIONI / Attività	Mese d'inizio			Mesi in servizio civile regionale ...		
1	ACCOGLIENZA						
	Accoglienza dei volontari in Servizio Civile presso l'Associazione Don Nesi Corea						
	Presentazione delle figure di riferimento (Resp. Servizio Civile, Coordinatore progetto, responsabile progetto, operatore di progetto)						
	Presentazione del progetto e confronto con i volontari sul progetto medesimo						
2	PERMESSI - PERMESSI STUDIO (P.S)						
	MALATTIA						
3	FORMAZIONE GENERALE*						
4	FORMAZIONE SPECIFICA**						
5	OPERATIVITA'						
6	Doposcuola						
7	Centro Educativo Estivo						
8	Ludoteca						
9	Cinema						
10	B.C.E. (Biblioteca clandestina errabonda)						
11	Progettazione e corsi di formazione						
12	Partecipazione a eventi organizzati dalla Regione sul Servizio Civile - Crescit						
13	RIUNIONI						
14	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE						

Oltre a questo percorso di monitoraggio abbiamo elaborato due questionari di valutazione da somministrare ogni tre mesi: uno per i volontari e uno per gli operatori. Questi questionari saranno oggetto di focus group per il miglioramento continuo sia dal punto di vista relazionale sia nello svolgimento delle attività previste.

SCHEDA DI VALUTAZIONE A CURA DEGLI OPERATORI

Area competenze cognitive	1	2	3	4	5
Rispetto delle regole e istruzioni					
Capacità di analisi del compito e senso critico					
Problem solving					
Creatività e originalità					
Autonomia					
Area competenze relazionali					
Socievolezza/collaborazione					
Ascolto					
Capacità di creare un buon clima					
Disponibilità					
Collaborazione nel lavoro di gruppo					
Comunicazione e attenzione ai minori					
Area competenze personali					
Gestione emozioni					
Capacità di sostenere le proprie opinioni					
Responsabilità					
Affidabilità					
Partecipazione attiva e curiosa					
Area competenze relative al progetto					
Necessità di supervisione continua					
Necessità di supervisione parziale					
Sa verificare il proprio percorso formativo					
Doposcuola					
Centro Educativo Estivo					
Ludoteca					
Banda Musicale di Corea					
Cinema/Cinema e Carcere					
BCE (Biblioteca Clandestina Errabonda)					
Incontri Protetti					
Progettazione					
Segreteria e servizi					
Condivisione degli obiettivi previsti dal progetto					

SCHEDA DI VALUTAZIONE A CURA DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

AUTOVALUTAZIONE	1	2	3	4	5
Coincidenza tra aspettative e progetto					
Identità di vedute tra quello che hai compreso e il progetto del tuo Ente					
Livello di conoscenza del territorio					
Rapporto con altri Enti e istituzioni					
Valutazione attività Doposcuola					
Valutazione attività Ludoteca					
Valutazione attività Banda musicale					
Valutazione attività Centro Educativo Estivo					
Valutazione attività Cinema					
Valutazione attività BCE					
Valutazione della progettazione					
Valutazione Incontri protetti					
Coinvolgimento nel progetto					
Rapporto con gli operatori					
Rapporto tra volontari in servizio civile					
Rapporto con il direttivo					
Partecipazione attiva al progetto					
Motivazione					
<u>Le tue capacità sonovalorizzate dal progetto</u>					
Responsabilità verso l'Ente					
Responsabilità verso i minori					
Dinamiche relazionali					
Conoscenze acquisite					
Abilità maturate					
Senso di appartenenza all'Ente					
Esperienza complessiva del Servizio Civile					

18) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Il progetto prevede i seguenti requisiti:

- Rispetto degli orari stabiliti;
- Disponibilità alla flessibilità oraria;
- Competenze informatiche di base;
- Solo per l'attività incontri protetti, titolo di studio specifico;
- Eventuali competenze informatiche aggiuntive (gestione e aggiornamento siti)

19) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

L'Associazione Don Nesi/Corea è in grado di gestire le attività necessarie alla realizzazione del progetto grazie all'apporto volontario dei contributi professionali ed economici dei propri iscritti. Grazie a tali contributi sarà pertanto possibile affrontare le spese previste per gli spostamenti dei volontari per motivi di servizio o di formazione nell'arco dell'anno e la copertura dei rimborsi per le spese vive, il tutto quantificabile in 110euro mensili a volontario, per un totale di 5000euro.	
Donazioni private per la gestione degli incontri formativi	€ 3.000,00
Destinazione di parte della quota derivante dal 5 per mille per le spese di viaggio e di gestione delle attività dei volontari	€ 2.000,00
Totale	€ 5.000,00

20) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

<p>Le risorse che l'Associazione don Nesi - Corea mette a disposizione sono inerenti alla strumentazione e gli spazi presenti presso le strutture che costituiscono sede di attuazione del Servizio Civile, che consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura, comprendente due sale riunioni, una sala cinema, un ufficio, la biblioteca, una stanza per gli incontri protetti, spazi esterni per gli incontri estivi, altri locali a disposizione presso il Villaggio Scolastico in cui è inserita la struttura stessa; - Strumenti mediatici quali: 4 postazioni informatiche; - Strumenti da ufficio: fax, fotocopiatrice, scanner; - Attrezzatura cinematografica.
--

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

<p>Competenze di base</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, excel, powerpoint, internet e posta elettronica); • conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare una attività, individuando gli obiettivi da raggiungere; - • comprendere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli , flussi comunicativi, ecc...). <p>Competenze trasversali</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i
--

diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;

- saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con i minori e le loro famiglie;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione e condivisione.

Competenze tecnico-metodologiche

- conoscenze teoriche del metodo di studio con l'apprendimento attraverso un laboratorio specifico di philosophy;
- capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa;
- conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagiamo;
- conoscenze metodologiche dell'azione orientata all'aiuto, al sostegno, al percorso di sviluppo dei minori;
- capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
- capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
- abilità relazionali, quali capacità di ascolto, comunicazione ed empatia;
- conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;
- capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive e manuali.

Si precisa che la certificazione rilasciata al termine del servizio civile attesterà:

- le competenze acquisite necessarie a svolgere servizi educativi con minori, quali il doposcuola, il Centro educativo estivo, la ludoteca;
- il lavoro svolto nelle attività socio-culturali attraverso l'ideazione ed organizzazione di rassegne cinematografiche mensili di carattere socio-culturale e seminari su libri poco pubblicizzati e commercializzati in ottemperanza alla logica che muove la nostra associazione tramite la B.C.E. (biblioteca clandestina errabonda): incontri con autori letterari e non, accompagnati da dibattiti e cene che precedono l'incontro con l'autore visto come momento conviviale, partecipativo e di crescita culturale del quartiere;
- le competenze acquisite necessarie a svolgere servizi di Incontri Protetti. Corsi di approfondimento in merito a problemi specifici legati alla genitorialità, alla conflittualità di coppia che si ripercuote

sul ruolo di genitore, problematiche legate agli affidi familiari ed etero-familiari, PAS (Sindrome di Alienazione Parentale), diversa modalità di approccio nei confronti delle coppie miste e straniere per fornire competenze base in questo ambito di tipo: osservative, relazionali, di gestione dei conflitti, di tutela del minore.

Formazione generale dei giovani

22) *Sede di realizzazione:*

Associazione Padre Alfredo Nesi - Corea (Giorgio La Pira 11, Livorno); di Livorno;

23) *Modalità di attuazione:*

In proprio, attraverso formatori dell'Ente. I volontari parteciperanno alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana e dal Crescit. Si prevede inoltre l'intervento di esperti secondo quanto contemplato dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari. Per la formazione generale saranno applicate le normative stabilite con relativa determina dall'Ufficio Nazionale di Servizio Civile. Le Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale costituiscono una conferma dell'unità di intenti e della comunanza nel modo di interpretare lo spirito del servizio civile tra UNSC e Associazione Don Nesi.

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La **metodologia** utilizzata nella conduzione degli incontri è quella delle dinamiche formali e non formali che comprendono lezioni frontali supportate da materiale documentativo (diapositive e film), simulazione di dinamiche di gruppo, giochi di ruolo, a cura di formatori dell'Ente accreditati.

Workshop specifici: atti a promuovere nei volontari la volontà di partecipare ai processi di **democratizzazione** della cittadinanza.

Gli **strumenti** utilizzati saranno:

- interviste strutturate, semi-strutturate e libere nelle varie fasi del progetto;
- questionari di soddisfazione sulle attività svolte;
- questionari di soddisfazione relazionale;
- relazione finale sull'esperienza svolta e inserimento della stessa sul sito dell'Associazione nella parte relativa all'Angolo del Civilista.

25) *Contenuti della formazione:*

La **formazione generale** dei volontari è un elemento strategico per accrescere nei giovani la partecipazione alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta dell'esperienza del Servizio civile volontario.

Un ulteriore aspetto qualificante dell'esperienza di Servizio Civile è rappresentato dall'acquisizione di conoscenze specifiche per il raggiungimento della professionalità e del consolidamento della propria identità da spendere nell'ambito delle scelte che sono state sino ad oggi affrontate dai giovani.

E' opportuno premettere alla descrizione dei contenuti formativi la definizione delle caratteristiche di setting, che a nostro parere rappresentano una condizione fondamentale per lo svolgimento di un'appropriata ed efficace azione formativa.

Le caratteristiche del setting:

Aula per massimo 25 persone, sedute, set in forma circolare e/o semicircolare.

Modalità: frontale, circolare, dinamica, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle linee guida della formazione generale.

MODULI FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

I MODULO

TITOLO: "ACCOGLIENZA DEI VOLONTARI E DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO IN SERVIZIO CIVILE"

Contenuti: Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario, si metteranno a fuoco le condizioni necessarie agli efficaci inserimenti nei sistemi organizzativi, si illustrerà la circolare che disciplina la gestione dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

Obiettivi: Offrire ai volontari gli strumenti di base per definire diritti e doveri, facendo appello al contratto da loro sottoscritto ma anche al dettato della circolare che definisce il rapporto con l'ente, vincoli e opportunità. Modalità di gestione dell'esperienza in generale: impegno etico, modalità di servizio, diritti e doveri del volontario e dell'Ente, condizioni assicurative, ferie, permessi, malattia, orario, compenso;

Ore: 5 di cui 2 di lezione frontale e le altre 3 di discussione

II MODULO

TITOLO: "L'IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE"

Contenuti: "Confronto sull'identità dell'esperienza di servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari ai fini della creazione di una identità di gruppo", "Difesa senza armi", "Difesa non violenta".

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario presso l'associazione Don Nesi Corea.

Ore: 5 di lezione dinamica

III MODULO

TITOLO: "IL VALORE ESPERIENZIALE DEL SERVIZIO CIVILE"

Contenuti: Attraverso l'utilizzo di modelli di apprendimento basati sull'esperienza cognitiva ed emotiva, si accompagneranno i ragazzi a riflettere consapevolmente sulla propria storia, sui propri vissuti, sulle proprie emozioni e sulle dinamiche relazionali e a porre l'attenzione al proprio pensiero sia in termini di "contenuto" (cosa?) che di "metodo" (come?); ciò contribuirà a rendere il servizio civile un'esperienza di crescita, di formazione e di educazione per il volontario.

Obiettivi: Offrire ai giovani volontari uno strumento che permetta loro di dare significato e valore alla propria esperienza di servizio civile.

Ore: 5 ore di cui 1 di lezione frontale

IV MODULO

TITOLO: "DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: EVOLUZIONE STORICA, AFFINITÀ E DIFFERENZE TRA LE DUE REALTÀ"

Contenuti: Inquadramento storico dell'esperienza Servizio Civile, dall'obiezione di coscienza alle prospettive future del Servizio Civile Volontario. Ruolo del servizio civile nel passare degli anni. Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98. Approfondimenti relativi alla **Legge regionale Toscana del 25/07/2006 e al quadro normativo regionale.**

Obiettivi: Costruire la consapevolezza del senso e del significato del servizio civile nazionale, partendo dall'obiezione di coscienza.

Ore: 5 di cui 3 di lezione frontale e 2 di dibattito

V MODULO

TITOLO: DIFESA DELLA PATRIA: PERCHÉ CIVILE, POPOLARE, NONVIOLENTA?

Contenuti: Obiezione di coscienza e SCV, associazionismo e volontariato.

_Il lavoro per progetti

Saranno illustrate le tappe e i percorsi per la costruzione di una campagna nonviolenta per una piena cittadinanza con proiezione del filmato "Una forza più potente"

_Don Alfredo Nesi e la nonviolenza

Lettura e discussione di alcuni degli articoli scritti da don Nesi su "Il Focolare" sul tema della nonviolenza.

Il percorso formativo viene integrato da un ulteriore programma di verifica, che si svolge attraverso la compilazione di test e di lezioni formali e non.
Ore: 5 di cui 2 di filmato e 3 lezioni frontali

VI MODULO

TITOLO: "LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA"

Contenuti: In specifico si affronteranno i temi di "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", "prevenzione della guerra".

Successivamente verranno messe in pratica dinamiche teatrali per la nonviolenza

Obiettivi: Approfondimento della conoscenza e della riflessione sul concetto di difesa non armata e nonviolenta.

Ore: 5 di cui 2 di lezione frontale

VII MODULO

TITOLO: "COMUNE DI LIVORNO E LA CITTADINANZA ATTIVA"

Contenuti: Come è strutturato l'ente Comune di Livorno con la proiezione di slide. La solidarietà e le forme di cittadinanza.

Illustrazione del principio costituzionale della solidarietà sociale, di uguaglianza e libertà. Saranno affrontati i temi della povertà economica, dell'esclusione sociale e del sottosviluppo a livello mondiale.

Verranno presentati i concetti di "cittadinanza attiva" e di "promozione sociale" per dare ai volontari il senso dei propri diritti/doveri e rendere questo anno di servizio civile un anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di conoscenza del proprio territorio e degli enti più prossimi al cittadino.

Ore: 5 di lezione frontale

VIII MODULO

TITOLO: "LA SOLIDARIETÀ E LE FORME DI CITTADINANZA"

Contenuti: In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione.

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, alla lotta alla povertà.

Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso e concretezza alle parole "solidarietà, cittadinanza, globalizzazione, interculturalità e sussidiarietà", riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e

aperta alle istanze internazionali.
Ore: 5 di cui 2 di lezione frontale

IX MODULO

TITOLO: “SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO”

Contenuti: In questo modulo verranno evidenziate le affinità, le differenze, i ruoli, le finalità delle varie realtà impegnate nel no profit: le associazioni di volontariato (legge 266/1991), le cooperative sociali, le organizzazioni non governative, le associazioni di promozione sociale, (legge 383/2000) ecc.”. Cenni su associazioni con le quali abbiamo in questi anni costruito percorsi comuni: Centro Mondialità Sviluppo Reciproco, EcoMondo, Amnesty International, Emergency, Arcigay, Cesdi, Aeroc, Libera Università Popolare “Alfredo Bicchierini“, Metagorà, Calchetto Club Corea, Nonno Point.

Obiettivi: Maturare consapevolmente il concetto di servizio e di civile, di welfare e di no-profit.

Ore: 5 di cui 2 di lezione frontale

X MODULO

TITOLO: “LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO”

Contenuti: Sarà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale e in particolare verrà presentata e discussa la Carta di Impegno etico.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario, l'istituzione Stato Italiano, l'ente gestore.

Ore: 5 di cui 2 di lezione frontale

26) Durata (espressa in ore):

50 ore complessive

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) *Sede di realizzazione:*

**Associazione Padre Alfredo Nesi - Corea (Giorgio La Pira 11, Livorno);
Comune di Livorno;**

28) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente. I volontari parteciperanno alla formazione aggiuntiva programmate dalla Regione Toscana.

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La **formazione specifica** dei volontari in servizio civile consiste in un percorso costituito da quindici giornate di 5 ore ciascuna e suddivisa in tre fasi:

- 1° FASE, nel primo mese di servizio: inserimento, osservazione, scelta dei settori di impegno prioritari.
- 2° FASE, dal 2° al 4° mese di servizio: sperimentazione.
- 3° FASE, dal 5° mese di servizio all'ultimo: verso l'autonomia operativa.

In ogni fase è previsto uno step (incontro) per facilitare il monitoraggio da parte degli operatori dell'Associazione e per permettere una verifica, con il conseguente confronto, degli strumenti acquisiti durante ogni fase. Inoltre è prevista la compilazione di questionari sulla soddisfazione della formazione ricevuta e delle eventuali proposte per migliorarla.

30) *Contenuti della formazione:*

I MODULO

TITOLO: "CHI SIAMO? DOVE ANDIAMO?"

Incontro introduttivo

Presentazione dell'Associazione Don Nesi/Corea: sua storia, attività, struttura con approfondimento del Progetto di Servizio Civile Volontario "Mille Passi in Corea".

Presentazione del quartiere e del contesto in cui opera l'Associazione e le sue reti di relazioni con il mondo del terzo settore e delle istituzioni.

Prima passeggiata nel quartiere per una conoscenza diretta del territorio.

Durata: 5 ore di cui 1 passeggiata nel quartiere

II MODULO

TITOLO: "ALFREDO NESI E IL VILLAGGIO SCOLASTICO DI COREA"

Presentazione della figura di Alfredo Nesi e storia del Villaggio Scolastico di Corea.

Visione e discussione del filmato: "Corea il Villaggio Scolastico".

Breve presentazione di tutti i nostri progetti dalla nascita della associazione nel 2003 ad oggi.

Durata: 5 ore di cui 2 lezione frontale

III MODULO

TITOLO: "LA DISPERSIONE SCOLASTICA: LE SUE CAUSE E I SUOI EFFETTI"

Nel corso del modulo si analizzerà il fenomeno della dispersione e dall'abbandono scolastico nelle sue diverse forme e manifestazioni. In particolare i contenuti trattati saranno:

- la scuola e i suoi cambiamenti nel corso delle varie riforme scolastiche dalla legge Casati del 1859 alla Riforma Gelmini (2008);
- Dispersione scolastica e disagio giovanile: analisi del fenomeno;
- Le principali cause ed effetti del problema;
- L'importanza delle diverse agenzie educative oltre la scuola, la famiglia, i mezzi di comunicazione di massa
- Risorse e strumenti per fronteggiare il fenomeno con l'illustrazione delle nostre attività socio-educative;

Durata: 5 ore lezioni frontali

IV MODULO

TITOLO: "METODOLOGIE E TECNICHE DEL DOPOSCUOLA"

Metodi e tecniche nell'arginamento della dispersione scolastica e del disagio giovanile. Presentazione dell'attività di doposcuola con relative metodologie e tecniche di supporto.

Forniremo elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare i percorsi di supporto e recupero scolastico. In particolare i contenuti trattati saranno:

- Analisi e riflessione sui temi: metodo, tecniche di studio e processo di autonomia
 - Il processo di apprendimento negli adolescenti
 - Finalità e strumenti del lavoro di sostegno scolastico
 - Acquisizione del metodo philosophy for children
 - La valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico
- Durata: 5 ore di cui 1 sul campo

V MODULO

TITOLO: “LA COMUNICAZIONE E LA GESTIONE DEI CONFLITTI”

Il modulo descrive le tecniche dell’agire comunicativo all’interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un’organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale. Linguaggio verbale e non verbale con giochi simulativi. Tecniche e gestione dei conflitti interpersonali e di gruppo tra i minori utilizzando il metodo della nonviolenza.

Durata: 5 ore

VI MODULO

TITOLO: “SOCIALIZZAZIONE ED EDUCAZIONE DEI MINORI”

Teoria e pratica di tematiche educative per bambini e giovani.

Il Centro Educativo Estivo come educazione alla socializzazione e acquisizione di regole tramite giochi strutturati, liberi e creativi. Nel corso del modulo si cercherà di fornire elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare le diverse attività ludico-ricreative-espressive.

Durata: 5 ore

VII MODULO

TITOLO: “CINEMA IN COREA”

Capacità di allestimento di una sala di proiezione;
 Costruzione di una rassegna cinematografica;
 Lettura critica del linguaggio cinematografico;
 Conoscenza dei mezzi di comunicazione di massa e confronto tra il cinema e gli altri linguaggi espressivi (Sociologia della comunicazione cinematografica)
 Acquisizione della capacità di comprensione dei diversi generi cinematografici (commedie-drammatico-storico-giallo-horror-fantastico);
 Storia critica del cinema italiano e dei grandi registi del nostro paese;
 Acquisizione della capacità di scrivere una recensione cinematografica;
 Analisi del linguaggio cinematografico e delle immagini.
 Durata: 5 ore di cui 1 per simulare una rassegna cinematografica

VIII MODULO

TITOLO "PRESENTAZIONE DI EVENTI E LIBRI: BCE IN COREA"

L'evento e gli eventi:

- Definizione di evento;
- L'evento tra le forme di comunicazione con più impatto.

Le varie tipologie di eventi:

- Principali tipologie di eventi;
- A ognuno il proprio evento: eventi per associazioni no profit

L'importanza di un'efficiente segreteria organizzativa:

- Definizione e funzioni: contattare l'autore, fare/ricevere una proposta di evento

Comunicare gli eventi: come e con che tramite diffondere l'evento

Durata 5 ore

IX MODULO

TITOLO "SOCIOLOGIA E STORIA DEL TERZO SETTORE"

Conoscenza delle associazioni del terzo settore nel territorio;

Come si costituisce un' associazione di volontariato;

Come si redige uno statuto, un regolamento, un bilancio sociale;

Conoscenza approfondita del CESVOT;

Come si realizza un progetto nel campo socio-educativo e culturale

Durata 5 ore

X MODULO

TITOLO "COME ORGANIZZARE UNA BANDA MUSICALE DI QUARTIERE"

Nozioni di organizzazione di una banda musicale (come una banda si ritrova, si esercita, comunica al proprio interno, si struttura);

Promozione e diffusione della banda nel territorio (come si organizza un'esibizione, come si promuove l'iscrizione di membri);

Brevi accenni sulla storia dell'Istituto Mascagni;

Storia sulla costituzione della Banda "Domenico Papalini" di Corea;

Come si struttura la coesione interna del gruppo banda;

Durata 5 ore

XI MODULO

TITOLO “DIRITTO DI VISITA – SPAZIO NEUTRO – INCONTRI PROTETTI”

Brevi accenni alla storia del servizio in Europa e in Italia;
Esemplificare i concetti di diritto di visita, spazio neutro e incontri protetti;
Convenzione, accreditamento sociale e gestione amministrativa dell'attività
Durata 5 ore

XII MODULO

TITOLO “OPERATIVITÀ NELL'AMBITO DEGLI INCONTRI PROTETTI”

Brevi accenni all'organizzazione del servizio: rapporti con le altre istituzioni
Concetto di empatia;
Sapere osservare;
Sapere ascoltare;
Gestire i conflitti relazionali tra minori e adulti;
Redigere un diario giornaliero;
Brevi accenni alla stesura di una relazione da inviare ai Servizi sociali
Durata 5 ore

XIII MODULO

TITOLO “PROGETTAZIONE SOCIALE E CULTURALE”

Tecniche e metodologie per costruire un progetto socio-educativo e culturale
Progettazione sociale
Simulazione progettuale con partecipazione attiva dei volontari.
Durata 5 ore

XIV MODULO

TITOLO “FORMANDO IL FUTURO: IL LAVORO DI GRUPPO”

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'interazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione
Durata 5 ore

XV MODULO "CRITICAMI"

La formazione specifica si pone l'obiettivo di far maturare al volontario in servizio civile una coscienza critica e propositiva. L'ultima giornata, infatti, sarà dedicata a focus group sulle tematiche trattate durante il percorso formativo con una valutazione complessiva della formazione ricevuta e con la condivisione di proposte migliorative.

Durata 5 ore

31) *Durata (espressa in ore):*

75 ore complessive

Altri elementi

32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: **Marcello Allegri** Ruolo **Responsabile per il servizio civile**
corso frequentato _____ data del corso _____ sede _____

oppure

- *si impegna a svolgerlo entro l'anno:* **SI**

33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: **SI**

34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria

di appartenenza: **SI**

n° progetti presentati: **1** n° posti richiesti complessivamente: **6**

35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: **SI**

36) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto **Renzo Bacci** nato a **Livorno** il **27/05/1948** in qualità di responsabile legale dell'ente **Associazione Padre Alfredo Nesi** dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data

10-02-2016



Il Responsabile legale dell'ente

N.B.: si ricorda di allegare al progetto:

- copia di un documento di identità (*fronteretro*) del legale rappresentante in corso di validità;
- curriculum vitae con data e firma dell'interessato, copia di un documento di identità (*fronteretro*) in corso di validità e del codice fiscale del responsabile di progetto indicato al punto 2bis e degli operatori di progetto inseriti;
- stampa – tramite il programma informatico SCR - dell'elenco sedi di progetto utilizzate per il progetto.